

## Alessio Lega: «Coi canti si rivive la Resistenza»

### Il cantastorie è sabato a Cevo per Shomano con lo spettacolo «Qui radio libertà»

CEVO. Bisognerebbe chiudere gli occhi e immaginare un gruppo di ventenni salire su una montagna. Sulle spalle lo zaino, a tracolla un fucile. Gli anni della Resistenza, fra lutti e dolore, li raccontano bene i canti che univano i partigiani e rendevano più sopportabile la vita. Li interpreterà con la maestria che lo contraddistingue il cantastorie Alessio Lega, accompagnato da Guido Baldoni (fisarmonica e cori) e Rocco Marchi (tastiere e percussioni), nel secondo appuntamento settembrino del Festival Shomano 2022: «Ho un antico rapporto con la città, con la provincia di Brescia e con le valli - racconta Lega - . Amo che ogni borgo abbia una sua identità, mille panorami diversi, mille percezioni, con questo Festival ho un rapporto più che decennale. Quest'anno presento uno spettacolo tratto dal libro che ho pubblicato "La resistenza in 100 canti"». Lo spettacolo «Qui radio libertà: le canzoni della resistenza», che andrà in scena sabato allo Spazio Feste di Cevo, alle 21, racconta la Resistenza attraverso le canzoni: «I canti sono testimonianze attive di quei 20 mesi. I libri li leggi e ne subisci il racconto, un film lo guardi ma resti spettatore, le canzoni le puoi cantare anche tu - continua Lega - . Credo che i ragazzi di oggi possano imparare molto: ci sono sicuramente i racconti di torture, di morti, ma dentro la guerra c'è la speranza di quei ragazzi di far rinascere l'Italia e di tornare a casa». Luogo simbolo. Canzoni anche goliardiche e divertenti che scandivano le marce, ma che riempivano anche i momenti conviviali: «Il fatto di portare questo spettacolo a Cevo - spiega il cantautore - non è banale. Cevo fu bruciata, è un luogo martire della Resistenza e in questo modo ricordiamo tutti quelli che hanno combattuto per liberare l'Italia». Uno spettacolo per tutti, ma pensato per i più giovani: «Molti dei nostri ragazzi non hanno più nessuno che possa raccontare certe cose -dice Lega-, per questo ammetto che mi piacerebbe vedere tanti giovani allo spettacolo». Il libro e lo spettacolo sono le prime due puntate di un progetto che vorrebbe finire nelle scuole: «Il Covid in questi anni ci ha impedito di fare certe cose, ma raggiungere gli studenti con un progetto laboratoriale è un'idea alla quale stiamo lavorando e che vorremmo diventasse realtà al più presto»